

TRASPORTI | REGIONE

Disagi in tutta Italia per la giornata di protesta. Renzi: così si mette in ginocchio il Paese

Aerei a singhiozzo per lo sciopero Sei voli cancellati in Sardegna

ALITALIA HA CANCELLATO 160 VOLI IN ITALIA. REGOLARI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SARDEGNA: ARST, CTM E LE ALTRE AZIENDE NON HANNO ADERITO ALLO SCIOPERO.

► Era stato annunciato come un venerdì nero, e il risultato non è stato molto diverso dalle previsioni. Il conto dei voli cancellati in Sardegna si è fermato a sei: possono sembrare pochi - in alcune giornate di sciopero a marzo e aprile sono stati tre volte tanto - ma i disagi non sono mancati, anche perché quello di ieri era uno dei primi weekend delle ferie estive e solo negli aeroporti dell'Isola erano previsti più di 5mila viaggiatori. A subire le conseguenze della protesta, indetta dai sindacati autonomi e di base, è stata la continuità territoriale: Alitalia ha eliminato a Cagliari quattro collegamenti con Fiumicino e due con Linate. Quasi tutti i passeggeri però sono stati avvisati prima delle cancellazioni e le biglietterie hanno trovato un posto su altri voli.

LA GIORNATA. Regolari, invece, le rotte di Meridiana a Olbia e Cagliari. Stesso discorso per le compagnie low cost, che non hanno cancellato nessun volo. Disagi limitati per i viaggiatori di Trenitalia, che a parte qualche ritardo, ha assicurato i collegamenti programmati nelle fasce di garanzia. L'azienda



PASSEGGERI A TERRA

Nella giornata di ieri erano previsti migliaia di viaggiatori nei tre aeroporti sardi: Alitalia ha cancellato sei collegamenti con Roma e Milano nello scalo di Cagliari, mentre i voli ad Alghero e Olbia sono stati regolari (L'UNIONE)

aveva stimato che sarebbero partite quattro corse su cinque.

Non si sono fermati nemmeno i traghetti di Carloforte e La Maddalena, e anche gli autobus hanno viaggiato regolarmente: i dipendenti di Arst, Ctm e altre società di trasporto pubblico locale non avevano aderito allo sciopero. La giornata di protesta si è sentita di più a Roma e Milano, dove lo stop di metro, tram e pullman ha paralizzato le città.

LA POLEMICA. Nonostante l'adesione ridotta, i disagi ci sono stati. E hanno colpito nel weekend, quando gli spostamenti aumentano: un dettaglio su cui è intervenuto anche il

segretario del Pd Matteo Renzi: «Faccio sempre lo splendido sulle cose fatte nel governo dei 100 giorni, oggi invece voglio quello che non abbiamo fatto: non abbiamo regolamentato il diritto di sciopero, che è sacrosanto e va difeso, ma che va regolamentato in modo che non ci siano le piccole sigle che mettono in ginocchio il paese», ha detto l'ex premier, «anche perché chissà com'è, lo sciopero è spesso il venerdì. Su questo potevamo fare qualcosa di più».

CRISI ALITALIA. Ancora più diretto il commissario straordinario di Alitalia, Luigi Gubitosi: «Gli scioperi di venerdì d'esta-

te sono da irresponsabili». La compagnia, oltre ai sei voli della continuità territoriale sarda, ha cancellato in tutto oltre 160 collegamenti. «Non ho capito bene perché si sciopera, è un regalo alla concorrenza», ha sottolineato Gubitosi.

Anche per il segretario generale della Cisl, Anna Maria Furlan, è «inutile scioperare per la situazione di Alitalia. È il secondo danno che Cub e Cobas fanno» alla compagnia. «Il diritto di sciopero», conclude Furlan, «è una cosa seria e come tale va trattato ma bisogna avere obiettivi chiari e rivendicazioni serie». (m. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO. Ricerca della Cna «Isola attrattiva, ma più cara rispetto al 2016»

► Sardegna ben collegata, ma più cara rispetto a un anno fa: per arrivare nell'Isola a ridosso di Ferragosto partendo dai principali scali d'Europa, una famiglia di quattro persone spende complessivamente 1.085 euro, 140 in più rispetto al 2016. Certo, la Sardegna è più economica di Sicilia (1.220 euro), Croazia (1.117 euro) e Corsica (1.205 euro), ma secondo la ricerca della Cna sono più a buon mercato Alghero e le isole Baleari.

«Il livello di offerta raggiunto dal sistema aeroportuale dell'Isola rimane competitivo, sia in termini di prezzo sia in termini di numero di collegamenti verso i principali aeroporti del centro-nord Europa», commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna.

Nonostante tutto si allunga la durata media del viaggio: per raggiungere la Sardegna dal centro Europa una famiglia impiegherebbe in media 6,4 ore, comunque meno della maggior parte delle altre regioni e isole concorrenti.

Nel 2017 il numero di combinazioni di voli diretti è quasi raddoppiato, secondo la confederazione degli artigiani: «Questo livello di offerta andrebbe però ampliato ed esteso ai mesi che precedono e seguono la stagione estiva. La Sardegna ha bisogno di politiche di sviluppo strategico», continuano Piras e Porcu, «ad esempio attraverso il miglioramento del trasporto interno e dei collegamenti con gli aeroporti, a cui aggiungere azioni di promozione del brand turistico regionale».



Francesco Porcu

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pressing di Campo Progressista per ottenere un regime di aiuti più vantaggioso

«Insularità, Pigliaru s'impegni di più»

► Una mozione del 2015 e un ordine del giorno di qualche giorno fa, entrambi accolti dal Parlamento, e poi la legge di stabilità del 13 aprile 2017 che all'articolo 4 parla chiaro: «Entro 4 mesi dall'entrata in vigore, la Giunta predispone il documento per definire modifiche e integrazioni al trattato di adesione dell'Italia all'Unione europea, in modo che alla Sardegna sia riconosciuto lo status di regione insulare».

Il documento dovrà essere votato dal Consiglio regionale e poi

trasmesso al Governo che dovrà impegnarsi a fare richiesta all'Ue. Insomma, «abbiamo costruito un'autostrada, Pigliaru deve solo prendere il pullman e percorrerla - sbotta il senatore Luciano Uras, primo firmatario dell'odg appena approvato e che impegna all'attuazione del regime d'aiuti già concesso alle Regioni ultra periferiche - in caso contrario saremmo costretti a intraprendere una battaglia politica per mandarlo via». Campo Progressista in pressing sulla questione insularità, dunque. «Il

governatore - ha aggiunto Uras, con i consiglieri Francesco Agus e Anna Maria Busia - deve predisporre la proposta di modifica del Trattato e le condizioni di deroga del sistema di aiuti per garantire la parità dei diritti rispetto alla integrazione con le reti nazionali ed europee della continuità territoriale, dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti». Tutto qua. «Oppure - si chiede il parlamentare - ogni volta che arriva un presidente del Consiglio nuovo facciamo protocolli di intesa che ri-

guardano risorse che abbiamo già avuto e non abbiamo speso?». A dimostrazione del fatto che «la condizione insulare rappresenta oggettivamente uno svantaggio» il Campo Progressista ha mostrato i dati dell'ultimo Rapporto Crenos sull'Economia della Sardegna: la Sardegna è nel 2015 tra le 65 regioni più povere dell'Ue, l'unica del Mezzogiorno ancora in fase recessiva con una riduzione del Pil dello 0,5% rispetto al 2016.

Roberto Murgia
RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senatore di Campo Progressista Luciano Uras

DA EVA IL PREZZO È PULITO.

SU TUTTI I NOSTRI PREZZI,
L'IVA, IL TRASPORTO ED IL
MONTAGGIO, SONO INCLUSI.

www.evarredamenti.com

PROSEGUE IL
RINNOVO DELL'AREA
CUCINE LA TUA CUCINA TI
ASPETTA CON SCONTI
FINO AL 50%*

EVA
ARREDAMENTI

Il tuo nuovo modo di fare casa.

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte su tutti i modelli indicati nel punto vendita.



SPONSOR UFFICIALE
CAGLIARI CALCIO



TRASPORTI AEREI

▶ SASSARI

Un po' più costosa rispetto all'anno scorso - a causa soprattutto del lievitare del prezzo dei biglietti aerei - ma sempre molto appetibile. Più della maggior parte delle dirette concorrenti nell'area del Mar Mediterraneo. La Sardegna non è l'isola irraggiungibile: al contrario, è una meta da sogno a portata di mano anche per chi non ha sontuosi conti in banca. Il report della Cna traccia un quadro incoraggiante: nel rapporto costi-servizi, fanno meglio dell'isola solo Algarve, la regione più a sud del Portogallo, il Portogallo e le Baleari: in assoluto la destinazione più economica del Mediterraneo.

La classifica. Per mettere a confronto le località è stato scelto un periodo di altissima stagione, calcolando il costo medio per un viaggio in aereo andata e ritorno per una famiglia di quattro persone - due adulti e due bambini - nella settimana di Ferragosto. Quando le tariffe aumentano come la temperatura. La Sardegna costa in media 1085 euro, 134 euro in più rispetto a 12 mesi prima. In particolare, è di 1004 euro il prezzo complessivo del biglietto per la famiglia in arrivo dalla Gran Bretagna, un euro in più spende chi arriva dalla Germania, mentre per i francesi il costo sale sino a 1247 euro, con un aumento di circa 300 euro (tra i maggiori) rispetto al 2016. In testa alla classifica c'è Cipro: è la località più costosa con 1521 euro di media, seguita dalla Sicilia, dalla Corsica e dalla Croazia. Meglio della Sardegna fanno solo il Portogallo con 1014 euro e le Baleari. Palma di Maiorca e Ibiza si confermano quali destinazioni più economiche, in particolare dalla Gran Bretagna: il volo andata e ritorno a Ferragosto per quattro persone costa appena 256 euro, trecento euro in meno rispetto al 2016.

Noleggio auto. Anche in questo caso la Sardegna fa un figurone. Rispetto all'anno scorso, quando aveva conquistato il podio per il prezzo medio più alto, ora l'isola viaggia a metà classifica. Noleggiare un'auto

Molti voli e prezzi bassi l'isola non è solo per ricchi

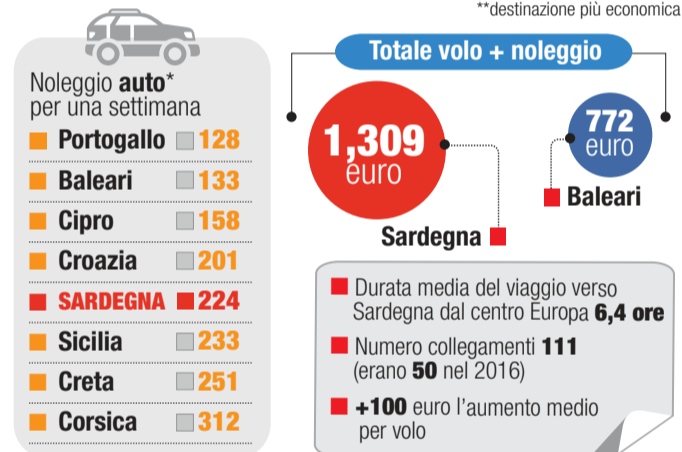
Cresce l'offerta, nel Mediterraneo più economiche solo Baleari e Portogallo

I COSTI E LE OFFERTE *tariffe in euro

Spesa* media viaggio in aereo settimana di Ferragosto (famiglia composta da 4 persone)

Destinazione	2017	2016
Sardegna (a/r)	1.085	945
Portogallo	1.014	1.222
Croazia	1.177	1.101
Corsica	1.205	1.231
Sicilia	1.220	1.042
Cipro	1.521	1.333
Baleari**	639	742

**destinazione più economica



di classe economica per una settimana in altissima stagione costa 224 euro, 23 in meno rispetto all'agosto scorso e addirittura 88 in meno rispetto alla Corsica, che quest'anno balza in testa. Anche in questo caso,

il noleggio incide di meno in assoluto nelle isole Baleari e in Portogallo, rispettivamente 133 e 128 euro. Se si fanno le somme, tra volo e noleggio auto per arrivare in Sardegna si spendono 1309 euro: per le Ba-



Passeggeri all'aeroporto Riviera del Corallo di Alghero

» Nella settimana di Ferragosto una famiglia di quattro persone per il viaggio spende dai 1000 ai 1200 euro. In calo anche il costo del noleggio auto

» I collegamenti rispetto alla scorsa stagione sono più che raddoppiati grazie all'ingresso di nuovi vettori e all'aumento delle destinazioni

mento del prezzo del biglietto di circa 100 euro. Da alcune parti l'offerta è aumentata, grazie all'ingresso di nuovi vettori - è il caso di Cagliari e Olbia - da altre parti - è il caso di Alghero - si prova a uscire da un anno difficile. Segnato dal massiccio ridimensionamento della presenza di Ryanair, per almeno 10 anni compagnia principe del Riviera del Corallo. F2i, nuovo azionista di maggioranza della Sogeaal, ha annunciato il piano di investimenti. Con un obiettivo comune a tutti e tre gli scali: destagionalizzare, fare in modo di rendere appetibile l'isola anche oltre l'estate. (si. sa.)

Low cost, Iberia Express sbarca in Sardegna

Atterrato a Cagliari il primo aereo da Madrid e ora si guarda al Nord. Tra i manager il sardo Manunta

di Stefano Ambu

▶ CAGLIARI

Esordio in Sardegna, a Cagliari, per la compagnia aerea Iberia Express, la low cost del gruppo "big" Iberia con i quattro mori nel management: l'head of pricing and revenue - riassunto in italiano una sorta di responsabile commerciale - si chiama Giulio Manunta. E, come si capisce dal cognome, è sardo. Nato a Cagliari 34 anni fa, si è laureato in Economia in viale Fra Ignazio, di fronte all'Anfiteatro romano. Per lui un ritorno da "eroe". «Sono cagliaritano doc, ma da dieci anni in Spagna spiega mentre in sottofondo si sente la musica dei balli sardi che accolgono i passeggeri arrivati da Madrid - ma con il cuore in Sardegna». Le premesse per la bella carriera nella penisola iberica le crea con un master a Barcellona in aviation management. Poi ha iniziato il suo percorso sino all'approdo ad Iberia Express. «Sono orgoglioso di es-



Lo sbarco a Cagliari dei passeggeri provenienti da Madrid

sero riuscito a portare la mia compagnia qui a Cagliari - continua - ci tenevo tanto: crediamo molto nel prodotto Sardegna, dobbiamo spingere su questo mercato». Non solo ponte Spagna-Sardegna: «Questa nuova rotta con Madrid - ha detto - offre all'isola una connessione importante non solo con la Spagna

ma anche con altre destinazioni europee e di lungo raggio della compagnia». Non si parla per ora di altre rotte. Ma non si esclude che in futuro possa toccare a Olbia e Alghero. Un esordio con il botto in tutti i sensi, con tanto di brindisi con spumante nel settore arrivi. L'atterraggio del primo volo è stato ce-



Giulio Manunta

lebrato in pista con la suggestiva cerimonia degli spruzzi d'acqua. Una festa che è continuata anche nel terminal con musica e balli sardi. E con il più classico dei tagli della torta decorata con l'aereo bianco e rosso della Iberia Express che atterra in pista. Per tutta l'estate ci saranno tre collegamenti alla settimana. Ca-

gliari è la seconda destinazione italiana della linea aerea low cost spagnola e la decima del gruppo Iberia. I biglietti per Madrid partono da 39 euro. Grande soddisfazione in casa Sogaer, società di gestione dell'aeroporto di Cagliari. «Siamo particolarmente lieti - spiega il presidente Carlo Ibba - della collaborazione con Iberia Express: il mercato spagnolo per noi è di grande interesse». E i conti con l'estero tornano. «L'aeroporto è in crescita - ha detto il vicepresidente Gabor Pinna - a maggio ha visto un incremento dei passeggeri sulle tratte internazionali del 34,54 per cento». Iberia Express è membro di Oneworld, alleanza di quindici compagnie aeree che offre ai suoi passeggeri quattordicimila voli giornalieri a circa mille aeroporti in centocinquanta Paesi. Buone notizie per chi non ama i ritardi: secondo la società di consulenza Flightstats Iberia Express è stata la low cost più puntuale del mondo per il terzo anno consecutivo.

LO SCIOPERO

Sei voli cancellati disagi limitati

Lo sciopero nazionale ha provocato pochi disagi per i trasporti nell'isola. Alitalia ha cancellato sei voli da Roma e Milano su Cagliari, nessun problema negli altri aeroporti isolani. Nel dettaglio su un totale di circa 170 collegamenti non sono partiti i voli i da Cagliari alle 17 e alle 19,10 per Roma Fiumicino e quello delle 17,40 per Milano Linate. Non sono partiti per lo scalo di Elmas i voli da Roma Fiumicino delle 16,10 e delle 18,20 e quello delle 16,40 da Milano Linate. Meridiana ha garantito la regolarità di tutte le tratte su Olbia e le società di gestione dei tre aeroporti, che aggiornano in tempo reale l'operatività dei voli, non hanno evidenziato anomalie nei collegamenti operati dalle altre compagnie low cost e di linea. Disagi minimi anche per quanto riguarda Trenitalia, con quasi tutti i convogli partiti in maniera regolare. Per quanto riguarda gli autobus, Arst e Ctm non hanno aderito allo sciopero.

Cna su aeroporti sardi: “Migliore offerta rispetto a Sicilia, Croazia e Corsica”

16 giugno 2017 Economia,



Il **sistema aeroportuale** della **Sardegna** continua ad essere competitivo rispetto ai principali concorrenti turistici nel Mediterraneo. La Sardegna è più economica di **Sicilia, Croazia e Corsica**. Fanno meglio **Algarve** (Portogallo) e le **isole Baleari**, la destinazione più economica del Mediterraneo. È il dato emerso dal Report della Cna secondo il quale “la Sardegna risulta ai primi posti anche per l’offerta delle combinazioni di volo (incrementate del 25 per cento rispetto al 2016) e per la raggiungibilità dagli scali del Centro Europa. Diminuisce inoltre il costo dell’autonoleggio.

Per arrivare in Sardegna sotto **Ferragosto** dai principali scali d’Europa una famiglia di **quattro persone** spende

complessivamente **1.085 euro**, 140 in più rispetto all’anno scorso, ma meno di un viaggio in Croazia (1.177), in Corsica (1.205) o in Sicilia (1.220). Mentre aumenta il prezzo dei voli da e per la Francia, si riduce il costo medio di un viaggio dall’Inghilterra.

“I risultati sono buoni, ma per incrementare le presenze internazionali e destagionalizzare i flussi occorrono politiche di sviluppo strategico e misure efficaci per migliorare i collegamenti interni, in particolare il potenziamento dei collegamenti da e per gli aeroporti – hanno spiegato **Pierpaolo Piras e Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna -. A questo bisogna aggiungere la promozione efficace del brand turistico regionale, la diversificazione dell’offerta, la redistribuzione dei flussi sul territorio e il sostegno allo sviluppo innovativo del sistema imprenditoriale turistico”. Nel 2017 il numero di combinazioni di voli diretti da e verso gli aeroporti dell’Isola è praticamente raddoppiato (111 contro i 50 del 2016, anche se è aumentato di circa 100 euro il prezzo medio per volo), grazie all’ingresso di compagnie come Germanwings (diretto Cagliari, Berlino), Condor (diretto Olbia, Francoforte) ed Air Berlin (diretto Olbia, Berlino).



Turismo: Cna, aeroporti sardi competitivi

Report 2017: vincenti su Creta, Corsica, Cipro, Croazia e Sicilia



© ANSA

Redazione ANSACAGLIARI16 giugno 2017

Il sistema aeroportuale della Sardegna continua ad essere competitivo rispetto ai principali concorrenti turistici nel Mediterraneo. La Sardegna è più economica di Sicilia, Croazia e Corsica. Fanno meglio Algarve e le isole Baleari, la destinazione più economica del Mediterraneo. E' il dato emerso dal Report della Cna secondo il quale "la Sardegna risulta ai primi posti anche per l'offerta delle combinazioni di volo (incrementate del 25% rispetto al 2016) e per la raggiungibilità dagli scali del Centro Europa. Inoltre diminuisce il costo dell'autonoleggio.

Per arrivare in Sardegna sotto Ferragosto dai principali scali d'Europa una famiglia di quattro persone spende complessivamente 1.085 euro, 140 in più rispetto all'anno scorso, ma meno di un viaggio in Croazia (1.177), in Corsica (1.205) o in Sicilia (1.220). Mentre aumenta il prezzo dei voli da e per la Francia, si riduce il costo medio di un viaggio dall'Inghilterra.

"I risultati sono buoni, ma per incrementare le presenze internazionali e destagionalizzare i flussi occorrono politiche di sviluppo strategico e misure efficaci per migliorare i collegamenti interni, in particolare il potenziamento dei collegamenti da e per gli aeroporti - hanno spiegato Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna -. A questo bisogna aggiungere la promozione efficace del brand turistico regionale, la diversificazione dell'offerta, la redistribuzione dei flussi sul territorio e il sostegno allo sviluppo innovativo del sistema imprenditoriale turistico".

Nel 2017 il numero di combinazioni di voli diretti da e verso gli aeroporti dell'Isola è praticamente raddoppiato (111 contro i 50 del 2016, anche se è aumentato di circa 100 euro il prezzo medio per volo), grazie all'ingresso di compagnie come Germanwings (diretto Cagliari, Berlino), Condor (diretto Olbia, Francoforte) ed Air Berlin (diretto Olbia, Berlino).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA